

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

Venerdì al «Cafaro» di Latina in scena «Alfonsina y el mar - Storie di tango e di passioni»

Incantevole Amanda

A tu per tu con la Sandrelli che racconta ricordi, esperienze e sogni

SUONI e parole che si rincorrono, magia e ricordi che si uniscono sulle note più emozionanti della musica moderna: è quello che accadrà venerdì sera al Teatro Cafaro con lo spettacolo «Alfonsina y el mar - storie di tango e di passioni». Ad interpretare le pagine più suggestive di alcuni dei poeti più famosi della storia argentina sarà la bella Amanda Sandrelli accompagnata da Gianpaolo Bandini alla chitarra e Cesare Chiacchiaretta al bandoneon.

Semplice e solare, Amanda Sandrelli, a pochi giorni dallo spettacolo, ci racconta ricordi, sogni e passioni.

Come è nata l'idea dello spettacolo?

«E' molto semplice: quando ho incontrato i musicisti abbiamo deciso di unire musica e poesia. Ci siamo divertiti a farlo: senza seguire una particolare ricerca, ma facendoci trascinare dalle emozioni, lo spettacolo è cresciuto e migliorato, diventando fluido e diretto. Dopo una prima versione ho incontrato il testo della poetessa italo-argentina Alfonsina Storni, suicida in mare: più che una raccolta di poesie, una raccolta di pensieri. Questa scoperta ha dato una svolta allo spettacolo, donando uno sguardo femminile ad un genere, il tango, per alcuni aspetti fortemente maschile».



Attrice di cinema, televisione e teatro, quando è nata la sua passione per la recitazione?

«In realtà la passione per la recitazione è nata molto tardi. Da piccola mi piaceva cantare. A 19 anni all'improvviso è arrivato il cinema con 'Non ci resta che piangere' dei grandi Roberto Benigni e Massimo Troisi, proposta a cui non potevo dire di no. Ma non pensa-

vo che fare l'attrice potesse diventare il mio lavoro, pensavo che fosse semplicemente una situazione di passaggio. L'amore per la recitazione è nato con la mia prima esperienza in teatro».

Avere come genitori due icone dello spettacolo, Gino Paoli per la musica e Stefania Sandrelli per il cinema, è stato un vantaggio o un ostacolo per la sua carriera?



A sinistra l'attrice Amanda Sandrelli; sotto i musicisti Gianpaolo Bandini e Cesare Chiacchiaretta

«Un vantaggio enorme. Mente un figlio d'arte che dice il contrario. Poi, però, è importante dimostrare il proprio valore. All'inizio proprio perché nata in una famiglia di artisti volevo fare tutt'altro. Poi istintivamente ho preso questa strada ma, soprattutto all'inizio, ho lavorato da sola, proprio per trovare una mia dimensione, un mio spazio». C'è qualcosa che le piacerebbe fare?

«Tante cose! In particolare mi piacerebbe preparare un classico, per esempio di Shakespeare o Cechov, però con i registi che amo e in modo non convenzionale. Perché secondo me i testi classici hanno un potere speciale. Questo non significa che quelli di teatro contemporaneo non lo siano, per esempio ora sto preparando un lavoro con il bravissimo

Lorenzo Gaielli, davvero molto profondo e potente».

Cosa ne pensa del panorama attuale del teatro italiano?

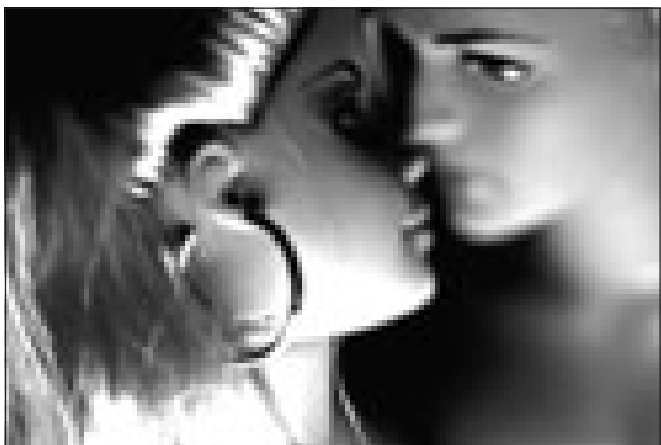
«Ci sono aspetti positivi e altri negativi. Molte sono le proposte di regia e teatro sperimentale interessanti. Credo che si dovrebbe pensare più al pubblico, presentare lavori emozionanti e piacevoli. Il teatro ha un linguaggio unico, ogni messa in scena è irripetibile, bisogna approfittare di questo aspetto per parlare di cose importanti. Mi sento fortunata perché ho amato tutti gli spettacoli che ho fatto».

Appuntamento dunque venerdì al «Cafaro» alle 21. Il prezzo del biglietto è di 15 euro.

Per ulteriori informazioni: 0773.652642, 0773.652637. L'acquisto dei biglietti è possibile anche online consultando il sito: www.fondazioneteatrotroll.com

Serena Nogarotto

Al «Gambrinus pub» di Latina
Barbie e Ken,
amore in mostra



CREATIVITÀ e musica domani al «Gambrinus pub» in via Cesare Battisti a Latina: dalle 19 saranno in mostra le «Foto scoop della love story tra Barbie e Ken», di Gianmario Stuppello e look director Ylenia Solito.

Ad accompagnare l'evento la music selection di «adl» con sonorità electro-lounge e un gustoso aperitivo.

Domani al «D'Annunzio» lo show di Marco Marzocca
«Da giovedì a giovedì»
E il 30 marzo arriva il sarcasmo di Travaglio

L'ORIGINALE comicità di Marco Marzocca arriva nel capoluogo con il suo «Da giovedì a giovedì»: lo spettacolo, inserito nella rassegna «Palco Comico» ideata dalla Ventidici, andrà in scena domani alle 21.15 al «D'Annunzio» di Latina. Si tratta di una commedia in due atti in cui Marzocca presenterà tutti i suoi personaggi, da Ariel al Notaio, da Cassiodoro a Mamma Orsa, per arrivare ad un finale veramente sorprendente. La storia si svolge all'interno dello studio del produttore Stefano Toro (interpretato dal comico Stefano Sarcinelli), figlio del notaio Raimondo. Il loro collaboratore domestico è lo «sconclusionatissimo» Ariel, che non mancherà di combinare disastri di ogni tipo. Si racconta una giornata di audizioni organizzata dal produttore Stefano Toro e comincia con un inedito Marzocca nei panni di se stesso che, accompagnato dal suo «trucido» agente (Max Paiella), propone una sceneggiatura. Nello studio si susseguiranno ben dieci personaggi interpretati ora da Marco Marzocca, ora dal-



L'attore Marco Marzocca

l'eccentrico Max Paiella, che daranno vita a continui colpi di scena, rivelando nel secondo atto il complesso rapporto tra padre notaio e figlio. Si tratta di uno spettacolo che gioca continuamente sul

rapporto tra teatro e cabaret insistendo sulla diversità specifica tra i due generi: la quarta parete, quel muro immaginario che divide l'attore teatrale dal suo pubblico e che invece il cabaretista «rompe» continuamente cercando un rapporto, una interazione, un contatto. Il prossimo appuntamento di «Palco Comico» è fissato per il 30 marzo con Marco Travaglio, sempre al «D'Annunzio». Per informazioni e preventivi: 0773.664946; 0773.414521 o www.ventidici.it;

S.N.